

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

tra

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO, con sede legale in Trento – via Calepina 1, Codice Fiscale 96025320225, qui rappresentato nella persona del Presidente, avv. Mauro Bondi (di seguito “Fondazione Caritro”);

e

il **COMUNE DI TRENTO**, con sede in Trento – via Belenzani 19 – 38122 TRENTO, codice fiscale e partita IVA 00355870221, qui rappresentato nella persona del Sindaco pro tempore prof. Alessandro Andreatta giusta delibera di Giunta n. del (di seguito, per brevità, “Comune di Trento”);

e

il **COMUNE DI ROVERETO**, con sede in Rovereto – piazza Podestà, 11 – 38068 Rovereto (TN), odice fiscale e partita IVA 00125390229, qui rappresentato nella persona del Sindaco pro tempore dott. Francesco Valduga giusta delibera di Giunta n. del (di seguito, per brevità, “Comune di Rovereto”);

per la gestione condivisa di interventi volti a favorire la ripresa di attività culturali post Covid-19.

Premesso che:

a) la **Fondazione Caritro**:

- persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, creando valore per il territorio nei settori: *Ricerca scientifica e tecnologica, Educazione, istruzione e formazione, Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza*;
- opera attraverso la definizione di programmi e progetti di intervento, da realizzare direttamente o tramite la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati interessati, preferibilmente attraverso istituzioni aventi sede nella Provincia di Trento;
- sostiene le attività delle associazioni culturali, attraverso il cofinanziamento di progetti;
- favorisce la crescita del capitale umano in quanto risorsa fondamentale per lo sviluppo della collettività provinciale;
- promuove iniziative nel settore della cultura in collaborazione con gli Enti che, sul territorio locale, operano istituzionalmente con finalità analoghe a quelle della Fondazione medesima;
- ha approvato, con delibera del Consiglio di Gestione del 08-05-2020, il piano di interventi Anti – Covid per la ripartenza;

b) i **Comuni di Trento e di Rovereto**:

- esercitano, fra le altre e ai sensi dei rispettivi statuti, competenze in materia di attività culturali;
- gestiscono o partecipano alla gestione di istituzioni culturali (biblioteche, accademie, istituti, musei, ecomusei);
- garantiscono la tutela e promuovono la valorizzazione del patrimonio culturale;
- provvedono al sostegno, alla promozione e alla realizzazione di iniziative e di manifestazioni culturali di rilievo comunale e sovracomunale anche rivolte alla valorizzazione, conoscenza e fruizione dei beni culturali e del patrimonio paesaggistico e ambientale;
- promuovono manifestazioni ed attività artistiche, culturali ed educative locali.

Premesso inoltre che, nell'esercizio delle rispettive autonomie, si riconoscono nell'obiettivo primario, cui attribuiscono un rilievo istituzionale coerente con le rispettive missioni, di rafforzare le relazioni di reciprocità, di sostenere la qualificazione del sistema di erogazione e di allocazione delle risorse per il perseguimento di finalità culturali, ritenendo che l'uso di queste risorse debba produrre utilità pubblica ed avere un valore generativo che qualifichi il loro impiego come investimento, cioè come fattore in grado di riprodurre valore nel tempo.

Dato atto che è obiettivo comune quello di sostenere la ripresa del settore culturale, ritenendolo cruciale non solo per il suo irriducibile valore intrinseco, ma anche per l'economia urbana; ritenendo inoltre che questa occasione deva essere colta per finalizzare le risorse non solo a beneficio di chi, da questa crisi, ha

avuto dei contraccolpi e va sostenuto in una delicata fase di ripresa, ma anche in funzione di un più vasto disegno di cambiamento, di innovazione, di discontinuità creativa.

Ritenuto di sostenere prioritariamente gli interventi che favoriscano:

- il libero associazionismo e gli enti no profit, vincolando gli stanziamenti ad azioni di supporto alla ripresa e alla creazione di un valore aggiunto;
- l'innescio di dinamiche virtuose di *economia urbana*;
- la creazione di nuovi *format* e l'orientamento verso una duplice prospettiva: quella del valore sociale dell'investimento culturale e quella dell'apertura dei momenti produttivi, distributivi e di fruizione a una dimensione internazionale;
- la reinterpretazione di luoghi urbani e il decentramento dell'offerta culturale.

Tutto ciò premesso, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo operativo.

Articolo 2 – Scopo del Protocollo operativo

Il presente Protocollo operativo ha per oggetto l'avvio della collaborazione e del coordinamento tra le Parti al fine di sviluppare eventuali future attività comuni che le Parti di volta in volta converranno definendone i dettagli come previsto al successivo art. 4.

In sede di prima applicazione, l'efficacia di questo Protocollo si concretizza nella condivisione di un bando per contributi per attività culturali che verrà emanato dalla Fondazione Caritro in partenariato con i Comuni di Trento e Rovereto. Le modalità di compartecipazione, ovvero di sostegno, a detto bando da parte dei Comuni di Rovereto e di Trento sono precisate ai successivi artt. 4 (Risorse) e 5 (Coordinamento e operatività).

Articolo 3 – Obiettivi

Con la sottoscrizione del presente atto, le Parti convengono di mettere a fattore comune azioni con i seguenti obiettivi:

- incentivare e sviluppare iniziative che promuovano l'attivismo culturale, soprattutto giovanile;
- promuovere la "cultura aperta" e di prossimità, favorendo la partecipazione attiva di tutti gli attori e garantendo la fruibilità della cultura a tutta la cittadinanza;
- favorire la diffusione ed il sostegno di iniziative culturali, promuovendo l'utilizzo di piattaforme digitali territoriali da parte degli operatori culturali;
- favorire forme innovative di finanziamento anche diffuso delle iniziative (a titolo esemplificativo il *crowdfunding*);
- incentivare iniziative culturali che abbiano una ricaduta diretta sul territorio trentino, promuovendo altresì la creazione di reti culturali extra-territoriali;
- collaborare per la valorizzazione del patrimonio culturale, considerando anche la città come pluralità di luoghi che "espongono" sé stessi;
- proporre ed ideare forme di innovazione culturale nei *format*, nei linguaggi e nelle modalità di progettazione;
- promuovere e favorire la formazione di "distretti culturali" sul territorio trentino e, per quanto rileva per i due comuni, un distretto culturale della Valle dell'Adige;
- favorire l'utilizzo e lo sviluppo, da parte degli attori della cultura del territorio, delle nuove tecnologie e dei nuovi sistemi di comunicazione e *networking*;
- avviare una condivisione ed uno scambio di informazioni reciproca con riferimento ai rispettivi progetti, iniziative ed attività per facilitare la valutazione di possibili sinergie e collaborazioni;
- collaborare al fine di individuare ed intercettare le esigenze per lo sviluppo del sistema culturale trentino e, per i due comuni, dei propri sottosistemi, massimizzando l'efficacia dei rispettivi interventi;
- favorire azioni sinergiche fra le rispettive iniziative promosse al fine di evitare potenziali interferenze, sovrapposizioni o duplicazioni delle iniziative rispettivamente proposte.

Articolo 4 – Risorse

Le Parti concorrono al perseguimento degli obiettivi di questo Protocollo operativo, e in particolare alla realizzazione del Bando di cui al precedente art. 2, conferendo le risorse distintive di carattere specialistico e professionale (*expertise*) di cui sono in possesso.

La Fondazione Caritro conferisce inoltre al Bando un importo complessivo di euro 150.000, relativo a proposte valide per l'intero territorio provinciale.

I Comuni di Trento e di Rovereto garantiscono, oltre alla esenzione del canone di occupazione delle aree pubbliche per gli eventi finanziati dal bando, l'agevolazione dei tempi delle procedure autorizzatorie di propria competenza nonché il supporto logistico compatibilmente con le possibilità. Si riservano inoltre di integrare lo stanziamento di cui sopra vincolando il proprio intervento alle iniziative che si svolgeranno sui rispettivi territori comunali, subordinando l'assunzione delle spese alla loro disponibilità a bilancio. I Comuni di Trento e Rovereto si riservano di aggiungere altre risorse durante il ciclo di vita di questo Protocollo, in concomitanza con l'uscita di eventuali nuovi bandi condivisi tra le Parti. Le forme di impiego di queste risorse aggiuntive (modalità di valutazione, criteri di quantificazione e di assegnazione, modalità di rendicontazione e liquidazione) sono precisate nel successivo art. 5.

Articolo 5 - Coordinamento e operatività

L'attuazione del presente Protocollo operativo e le eventuali iniziative che le Parti successivamente converranno di realizzare in reciproca collaborazione saranno di volta in volta definite e concordate per iscritto tra le Parti stesse. Dette azioni attuative ed iniziative saranno gestite con il supporto del personale competente delle rispettive Parti. Le singole iniziative relative agli ambiti di collaborazione saranno approvate dagli Organi competenti delle rispettive Parti, ferma restando l'autonomia decisionale delle stesse, e la loro attuazione sarà concordata mediante scambio di corrispondenza tra le Parti o, qualora la complessità dell'iniziativa lo richieda, attraverso modalità più strutturate.

Per quanto riguarda le iniziative co-finanziate ai sensi del precedente art. 4, la valutazione dei progetti che ricadono sui territori comunali di Rovereto e di Trento avviene con l'apporto di funzionari dei rispettivi Comuni.

Articolo 6 – Valutazione e selezione dei progetti

Per favorire la valutazione congiunta dei progetti, le Parti nominano una **Commissione congiunta** formata da 4 componenti (Comune Trento 1 componente, Comune di Rovereto 1 componente, Fondazione Caritro 2 componenti) che si riunisce per valutare in tempi rapidi le proposte pervenute comunicando l'esito ai rispettivi organi di governo per la delibera formale.

In particolare, la Commissione dovrà:

- a) esaminare l'istruttoria formale preliminare compiuta dallo staff di Fondazione Caritro circa i requisiti formali dei progetti pervenuti rispetto alle finalità del bando,
- b) esaminare in dettaglio ed in modo comparato i progetti ritenuti potenzialmente ammissibili in base all'istruttoria preliminare,
- c) stabilire una graduatoria di merito in ordine di *punteggi* e *classi di merito* attribuiti in base ai criteri di valutazione del bando,
- d) individuare i contributi ammissibili per ciascun progetto, fino ad esaurimento delle risorse stanziare, specificando le quote di contribuzione di ciascuna Parte che condivide il bando.

- Comune di Trento sostiene con un contributo una parte delle spese per i progetti accolti provenienti dal proprio territorio Comunale;
- Comune di Rovereto partecipa alle spese dei progetti accolti provenienti dal proprio territorio Comunale;
- Fondazione Caritro sostiene con un contributo una parte delle spese dei progetti accolti provenienti da altri Comuni della Provincia o dei progetti provenienti dai Comuni di Trento o di Rovereto che non risultano coperti dalle altre Parti.

L'esito conclusivo della valutazione dei progetti viene comunicato tramite il sistema di richiesta *online* (ROL) alla realtà capofila entro la fine del mese in cui è stata presentata domanda.

Per i progetti accolti viene comunicato l'ammontare del contributo, specificando le voci di spesa che vengono coperte, e specificando l'ammontare della copertura di *Fondazione Caritro*, del *Comune di Trento* o del *Comune di Rovereto* (per le Amministrazioni Comunali, in merito ai progetti afferenti a realtà ed eventi che ricadono nei rispettivi territori).

Ciascuna amministrazione Comunale partner del Bando manderà una specifica comunicazione alle realtà capofila dei progetti accolti con modalità da definire rispetto alle rispettive discipline.

Le modalità di co-finanziamento, di rendicontazione e di liquidazione da parte dei *Fondazione Caritro* per i progetti ammessi viene specificata nel Bando.

Le modalità di co-finanziamento e la liquidazione da parte delle Amministrazioni Comunali avviene con modalità da definire rispetto alle rispettive discipline.

Articolo 7 – Rappresentanti

Le Parti convengono di designare come propri rappresentanti per il coordinamento e l'operatività del presente Protocollo operativo:

- il Dirigente *pro tempore* del Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili del Comune di Trento o suo/a delegato/a;
- Il Dirigente *pro tempore* del Servizio Istruzione, cultura e sport del Comune di Rovereto o suo/a delegato/a;
- il Direttore Generale per *Fondazione Caritro*.

Le Parti si impegnano a comunicare per iscritto le eventuali modifiche ai suddetti rappresentanti.

Agli incontri operativi sono ammesse anche altre figure senza particolari formalità.

Articolo 8 – Durata

Il presente Protocollo operativo si intende valido ed efficace a far data dalla sottoscrizione dello stesso ed ha durata fino al 31 dicembre 2021, salvo intenzione di un rinnovo annuale da stabilire entro il 31 ottobre 2021.

Articolo 9 - Successive adesioni

Qualora ulteriori soggetti terzi, successivamente individuati, esprimano l'interesse ad aderire al presente Protocollo operativo, condividendone i contenuti e le finalità, le Parti convengono fin d'ora di valutare l'accoglimento di detto interesse consentendo, previa approvazione di tutte le Parti, l'adesione al presente accordo ad ulteriori partner.

Articolo 10 - Clausole finali

Il presente Protocollo operativo viene sottoscritto digitalmente da tutte le Parti e non potrà essere modificato, salvo esplicito accordo scritto tra le Parti.